

# Hotel 4 stelle, camere a 15 euro a persona «Concorrenza sleale, così non si campa»

Il presidente di Promozione alberghiera Carasso: «È un danno d'immagine per tutta la categoria»

## RIMINI

ADRIANO CESPI

Riesplode il caso dei prezzi bassi a Rimini. Con hotel, perfino a quattro stelle che, a Marina centro, propongono camere a costi talmente stracciati da azzerare ogni possibilità di guadagno. Commenta basito, Antonio Carasso, presidente di Promozione alberghiera e membro del consiglio d'amministrazione dell'Associazione albergatori riminesi: «Ditemi voi come possa fare utili una struttura ricettiva "stellata" proponendo al cliente camere, per due persone, da 30 euro a 44 euro al giorno. Attenzione, parliamo di 15 euro, 22 euro a persona. Ripeto in un quattro stelle che, invece, dovrebbe adottare prezzi da almeno 80-90 euro a notte a camera per aver quel margine di guadagno tale da consentire al gestore di campare».

### Il giro sui siti

Per far comprendere meglio la questione, Carasso elenca le spese che ogni albergatore è tenuto a sostenere ad ogni prenotazione camera. Spiega il manager riminese: «È sufficiente farsi un

giretto su alcuni portali internet che vanno per la maggiore per rendersi conto del regime prezzi che vige in alcune strutture riminesi. Ebbene, troviamo 35 euro, 44 euro, 59 euro al giorno, per una prenotazione fissata per lunedì 20 novembre, in una camera per due persone. O, addirittura, 87 euro o 118 euro al giorno, sempre in doppia, per due notti nel periodo di Natale: 24-26 dicembre. Ora consideriamoci sopra le tasse e le spese che bisogna pagare ad ogni prenotazione camera: 10% di iva, 15-20% al portale per la commissione, poi 6 euro per le utenze di luce, gas e acqua, altri 6 euro di lavanderia per la biancheria pulita, e ancora 5 euro a persona per la colazione, e domandiamoci: dov'è l'utile? Risposta? Non c'è alcun guadagno. Anzi si va sotto. Voi avete mai conosciuto un imprenditore gestire un'attività in perdita? Io no».

### Turisti attirati

Chiaro e diretto il ragionamento di Carasso. Che va anche oltre. Toccando quella qualità dell'offerta turistica che verrebbe messa a rischio. Osserva l'esponente dell'Associazione albergatori: «Intanto, in questo modo, si fa



Antonio Carasso, presidente di Promozione alberghiera

### RIFLETTORI PUNTATI SUI PREZZI

«Troviamo 35 euro, 44 euro, 59 euro al giorno, per una prenotazione fissata per lunedì 20 novembre, in una camera per due persone»

### I VACANZIERI IN ARRIVO

«Chi vuole venire a Rimini lo fa per la città, perché sa di trovare servizi alberghieri ottimi, perché ama il territorio»

qualche decina di euro. Se così fosse, ad esempio, sceglierebbe direttamente altre località. Senza contare, poi, l'elevato danno d'immagine che si provoca alla categoria e all'intera Riviera».

### Le regole europee

Cosa fare, allora? Come riuscire a risolvere un problema che a Rimini si ripresenta con sistematicità? «Non si può fare proprio nulla, purtroppo - chiosa, con una certa amarezza, Carasso -. Perché le regole europee della libera concorrenza impediscono ad ogni settore e ad ogni attività di fissare dei prezzi limite. Come, invece, avviene a San Marino, che, non essendo sottoposta alle leggi Ue, può inserire il vincolo delle soglie di prezzo al di sotto delle quali non si può scendere. Per questo sarebbe opportuno che i controlli, quelli relativi al rispetto degli standard minimi di qualità imposti ai quattro stelle, ma anche ai tre stelle, fossero più frequenti e più rigidi».

concorrenza sleale nei confronti dei colleghi che, per campare, sono costretti a fare prezzi più alti, che non sono altro che quelli standard per un quattro stelle. Tra l'altro, non è il prezzo basso ad attrarre il cliente. Chi vuole venire a Rimini lo fa per la città, perché sa di trovare servizi alberghieri ottimi, perché ama il territorio, non certo perché risparmia